



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTI

- la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 6736-61-A1 del 19 luglio 1967 avente ad oggetto il Controllo delle Condizioni di Stabilità delle opere d'arte stradali (di seguito: Circolare);
- la Circolare integrativa del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 269 del 7 luglio 2020, concernente l'aggiornamento delle modalità di indagine per i controlli periodici nelle gallerie stradali sulla base dei nuovi strumenti e tecniche disponibili (di seguito: Circolare integrativa);
- l'articolo 38 del d.P.R. 207/2010, che disciplina lo scopo e i contenuti del Piano di Manutenzione dell'Opera e delle sue parti;

CONSIDERATO

- che la Circolare pone a carico dei gestori stradali ed autostradali l'onere di procedere ad un accertamento periodico delle condizioni di stabilità delle strutture ed in particolare di quelle portanti ed assicurare il controllo dello stato di conservazione ai fini del mantenimento in efficienza delle stesse e delle parti accessorie;
- che ai sensi della Circolare la vigilanza deve essere esercitata dai dipendenti e dai funzionari dei soggetti gestori con periodicità opportunamente rapportata al grado tecnico dell'accertamento;
- che in particolare, per le infrastrutture gestite, è prevista una ispezione almeno trimestrale dei manufatti per accertare lo stato di consistenza e di conservazione, nonché un esame generale e completo dei manufatti più importanti almeno una volta all'anno;
- che per l'espletamento delle attività di ispezione la Circolare prevede un esame di superficie delle strutture visibili tendente ad accertare ogni fatto nuovo, l'insorgere di eventuali anomalie esterne, come lesioni, crepe, fessurazioni rigonfiamenti dei parametri esterni, distacchi, cedimenti o movimenti;
- che la Circolare integrativa ha introdotto la possibilità di avvalersi, per le attività ispettive nelle gallerie in esercizio, di strumenti e tecniche di indagine avanzate, rese disponibili dalle moderne tecnologie (a titolo esemplificativo, georadar, laser-scan, ultrasuoni, indagini sismiche, indagini endoscopiche), purché riscontrate preventivamente, sulla base di metodologie di ricerca consolidate, da Istituti Universitari riconosciuti dal sistema italiano;
- che la Circolare integrativa ha precisato che le modalità di indagine per le gallerie di cui al precedente alinea non sono sostitutive degli oneri di verifica contemplati dalla Circolare, integralmente confermati, e che, nella individuazione delle modalità di indagine delle gallerie gestite, e della contestuale scelta in ordine all'adozione di sistemi di rilevazione strumentali, gli operatori sono tenuti anche a considerare i rischi gravanti sulla circolazione, derivanti dall'ingombro del corpo stradale e dai tempi di esecuzione delle verifiche;
- che ai commi 1 e 2 del richiamato art. 38 del d.P.R. 207/2010 viene specificato che *“il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico”*, e che *“il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento”*;



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

- che, per il settore delle autostrade in concessione, i gestori hanno avviato dei programmi di indagine per le gallerie, predisposto sulla base dei criteri indicati dalla competente Direzione Generale del Ministero con atto prot. n. 12920 del 26 maggio 2020 (Manuale di Ispezione delle Gallerie);
- che la progressiva attuazione dei programmi d'ispezione delle gallerie, da parte dei gestori autostradali secondo le disposizioni impartite dal Concedente, consente di acquisire un crescente livello di conoscenza sullo stato di funzionalità dell'opera e eseguire una più efficace programmazione delle attività di vigilanza, controllo e manutenzione;

TENUTO CONTO

- dell'esigenza di indirizzare le attività di sorveglianza e gli interventi di manutenzione per le gallerie insistenti sulla rete stradale nazionale e sulle autostrade, adottando criteri avanzati, che considerino lo stato di conoscenza puntuale di ciascuna infrastruttura;
- della conseguente esigenza, di adottare uno strumento unitario, per ciascuna galleria, nel quale siano indicati organicamente le modalità attuative dei controlli da porre in essere, gli interventi programmati e quelli eseguiti;
- che la programmazione delle attività di vigilanza e controllo debba altresì considerare, per gli interventi eseguiti, le prescrizioni risultanti dal Piano di Manutenzione redatto dal progettista ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 207/2010;
- della conseguente esigenza di aggiornare la Circolare integrativa del 7 luglio 2020;

DISPONE

1. I gestori autostradali ed i gestori della rete stradale nazionale che abbiano attuato le indagini e i controlli per le gallerie indicati dal Concedente con le modalità previste dal Manuale di Ispezione delle Gallerie emanato dalla competente Direzione Generale, e abbiano realizzato interventi finalizzati al ripristino dell'efficienza delle strutture, predisporranno, per ciascuna galleria, uno specifico "*Piano di Sorveglianza dell'Opera*", nel quale sono riportate le attività di verifica periodica e gli interventi di ripristino programmati, sulla base dell'effettivo stato di conoscenza dei manufatti.
2. Per gli interventi già eseguiti, il "*Piano di Sorveglianza dell'Opera*" tiene conto delle prescrizioni individuate nella fase di progettazione e riportate nel Piano di Manutenzione redatto ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 207/2010.
3. Gli obblighi di verifica per le gallerie e la loro frequenza risultanti dal "*Piano di Sorveglianza dell'Opera*" sostituiscono quelli indicati dalla Circolare n. 6736-61-A1 del 19 luglio 1967.
4. Nelle more dell'adozione del "*Piano di Sorveglianza dell'Opera*" per le singole gallerie, i gestori autostradali ed i gestori della rete stradale nazionale continueranno a svolgere le attività ispettive delle gallerie secondo la Circolare n. 6736-61-A1 del 19 luglio 1967.

Prof. Enrico Giovannini